

# IL BACCARINI

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50  
 Per il Regno 20 — 11 — 6 —  
 Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3637 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza » » » 40 »  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 15 Giugno.

### Lettere Parlamentari

(Nostra corrispondenza particolare)

Giugno 14.

Credo avervi accennato la grossa questione che era sorta a proposito della ricchezza mobile. Riducendo l'aliquota ai piccoli contribuenti si riusciva a privare del diritto elettorale tutti coloro che essendo iscritti nelle liste perchè pagavano l'imposta di quaranta lire, avrebbero dovuto esserne cancellati in forza della riduzione. La questione è stata risolta, e conviene riconoscerlo, in modo equo e degno di un governo liberale.

L'iniziativa parlamentare è stata presa dall'on. Cairoli, il primo autore della proposta, dalla quale presero le mosse tutti i tentativi e le promesse posteriori di fare una riforma elettorale. Egli presentò una proposta, che la commissione ed il governo si affrettarono ad accettare, e che toglie alla riforma della ricchezza mobile ogni effetto retroattivo per quanto riguarda il diritto elettorale.

La proposta consiste in un articolo transitorio, il quale stabilisce che tutti i contribuenti per la ricchezza mobile, i quali si trovano ora scritti sulle liste elettorali, continuano a godere del loro diritto, ancorchè per effetto della nuova legge non paghino più il censo di 40 lire, voluto dalla legge elettorale.

La disposizione era tanto giusta che il governo non fece opposizione. Ma se ne trovò di due specie nella camera, e con sorpresa generale, perchè dolse a molti di vedere, che mentre il Biancheri, a nome della destra, sorgeva per approvare la proposta, alcuni della maggioranza si opponevano a che la medesima venisse approvata.

Un genere d'opposizione era logico, e si uniformava ai principi liberali. Il Baccarini e qualche altro osservavano che la disposizione transitoria aveva una base ingiusta. Essa accorda il diritto elettorale a cittadini che pagano meno di quaranta, e in parte anche meno di venti lire d'imposta per ricchezza mobile, mentre questo diritto non viene consentito a tutti coloro che, senza raggiungere le quaranta lire, pagano però una imposta maggiore di quelli che rimangono elettori in forza della ricchezza mobile, ed unicamente per esserlo stati sino ad ora. Coloro che ragionavano così, volevano una disposizione più larga nella legge, onde venisse riconosciuto il diritto di voto a tutti quei cittadini che pagano un'imposta eguale al minimo della ricchezza mobile che conserva agli altri la quantità di elettore.

A questi si rispondeva con obiezioni che scaturivano dall'argomento stesso. Si discuteva e si votava una legge di finanza, non una

riforma elettorale, e la proposta radicale del Baccarini veniva a pregiudicare una questione che doveva essere trattata separatamente. L'unica disposizione che si poteva prendere, si diceva, era quella di togliere alla legge sulla ricchezza mobile l'effetto retroattivo, poichè un tale effetto avrebbe avuto, se si permettesse che cancellasse d'un tratto parecchie migliaia di elettori dalle liste.

Gli altri oppositori, invece, o non hanno spiegato bene il loro concetto, o si sono chiariti illiberali. Essi presentarono l'ordine del giorno puro e semplice nella disposizione transitoria, appiedi del medesimo figuravano tre nomi: Sorrentino, Giudici, Antonibon.

Cosa voglia dire l'ordine del giorno puro e semplice è noto. Esso è la reiezione della proposta, onde non abbia seguito alcuno.

Basta accennare il fatto, per giudicare se fosse opera savia l'insistere sopra una tale mozione. Da pertutto si sente il bisogno di allargare il suffragio; il governo e la corona sono impegnati a diminuire il privilegio politico che separa, in Italia, il paese reale dal paese legale, ed è stato doloroso il vedere un gruppetto della Maggioranza alzarsi a combattere indirettamente ogni estensione del voto.

A scusa dei proponenti si adduce ch'essi non avevano intenzioni liberticide. Dubitavano della sollecita presentazione d'una legge elettorale, e volevano che si consumasse un'ingiustizia per costringere il governo a prepararla presto. Ma questa scusa trova poca fede, anzi pochissima. Il presidente del Consiglio dichiarò nettamente che la legge elettorale verrà presentata nel prossimo novembre, e questa dichiarazione, che non partiva più dal solo ministro dell'interno, poteva tranquillare anche le coscienze più timorate, se proprio non erano animate da altro desiderio.

Comunque siasi però, la disposizione transitoria è stata votata, e di un tale risultato nessuno ha ragione di trovarsi malcontento, eccetto coloro i quali vorrebbero proprio che l'Italia progredisse, ma come procedono i gamberi..... tornando indietro.

Questo è stato l'ultimo lavoro della Camera, la quale non si riaprirà più sino a novembre. Durante le vacanze però la Sinistra sarà rappresentata da un comitato, eletto nell'ultima riunione dell'altra sera. Per costituirlo, ci furono lunghe trattative col Deprétsis, il quale non voleva saperne a nessun costo sei mesi fa. Ma ora egli ha mutato parere. Gli screzi sorti nella Maggioranza, e la diminuita influenza del Nicotera sull'animo suo, lo hanno meglio consigliato: tanto più che egli continua ad essere il capo del partito, e conserva il diritto di presiedere tutte le riunioni.

### Associazione Anti-clericale DI LENDINARA

Come abbiamo promesso ieri, ecco il manifesto dei promotori dell'associazione anti-clericale di Lendinara:

Ai patrioti del distretto

di Lendinara

Noi sottoscritti ci siamo costituiti in associazione anti-clericale, e ci affrettiamo a manifestarvi con quali idee e con qual fine, per ottenere la vostra immane adozione.

Non v'ha oggimai uomo, anche di tenuissima coltura, il quale ignori che il partito clericale si propone di opporre in tutto il mondo un argine insuperabile agli svolgimenti della vita civile e ai progressi delle scienze positive e sperimentali, sognando il ritorno al medio evo e l'impero della teocrazia.

In Italia poi, esso si propone di infrangere l'unità nazionale, di rifare la patria serva di genti straniere come per lo passato, cacciando il governo italiano da Roma e dagli ex-stati della chiesa, e possibilmente rimettendo sul trono i principi caduti.

A tal uopo esso intimidisce le coscienze pie, facendo servire di strumenti le credenze religiose; fomenta il fanatismo dei volghi; tesse congiure; semina dissidii civili; turba l'ordine negli stati che stanno alla testa del progresso; scalda e tesoreggia gli antagonismi nazionali fin che ne scoppi la guerra; invoca sull'Italia e si ripromette ed aspetta l'invasione di eserciti stranieri; suscita una evocata poliglotta; e spera imminente il gran giorno in cui tramuterassi in europea la guerra d'Oriente, nella quale esso palesemente parteggia per Maometto contro la Croce.

Noi consideriamo dovere imperioso e formale di tutti i patrioti italiani stringersi in lega di pensieri e d'opere contro questo nemico aperto e giurato della civiltà e della patria, per vigilarne le mosse e combatterlo ogni ora, ogni giorno e in ogni luogo, per disarmarlo e per ridurlo all'impotenza di nuocere.

E lo si combatte sul terreno delle elezioni amministrative; lo si disarma escludendolo dalla scuola, impartendo istruzione laica, sopprimendo i privilegi, che gli consentono una posizione strategica, tremenda contro la patria, togliendogli le temporalità, che lo pongono in grado di alimentare la lotta, inaugurando la libertà della coscienza nell'eguaglianza del diritto, e mirando, come a supremo fine, di rendere laico lo stato, sola e indivisa e incommunicabile la sovranità sua.

L'associazione anti-clericale, che noi abbiamo istituita, vuol collaborare all'ottenimento di questo fine; e con tanto maggior fervore in quantochè, qui nel nostro paese esiste un circolo clericale diretto dal Vescovo con forze espansive intese a dilatarne la periferia e tramutarlo in circolo Diocesano.

Un solo requisito richiedesi per appartenere all'associazione anti-clericale — il patriottismo — Quell'istesso sentimento, elevatissimo soprattutto, che raccolse sotto le stesse bandiere e cambiò in commilitoni uomini di diverso colore politico per fondare sul campo di battaglia l'unità nazionale, deve raccoglierci ora in un'azione comune per conservarla dalle minacce dei clericali e dalle tempeste, ch'essi

vengono addensando sul capo dell'Italia.

Le differenti opinioni religiose, filosofiche, politiche, in tempi tranquilli ci dividono e ci sospingono alla discussione feconda e creatrice. Il patriottismo ci deve unir tutti, spiritualisti e positivisti, repubblicani e monarchici, quando la patria pericola, in una concordia, d'animi e d'azione, altrettanto feconda.

Capponi, D'Azeglio, Tommaseo e Manzoni, cattolici ortodossi e glorie nazionali, si strinsero a Cavour, a Cattaneo, a Mazzini, a Ferrari, a Garibaldi nella cacciata dello straniero, nella distruzione del poter temporale dei papi, nella fondazione dell'unità d'Italia.

L'allearci noi ora per mantenere inviolato il monumento, che eressero quei solenni uomini, è dovere urgente e imprevedibile d'ogni patriota.

Chi s'esime dal venire con noi giova ai clericali, diventando loro alleato in diritto, perchè una forza scemata a noi s'aggiunge a quella del nemico.

L'indifferenza della cosa pubblica, se indica mancanza di carattere, nei momenti difficili convertesi in colpa. Le opinioni individuali non rappresentano un valore che posto in circolazione come la moneta. — Un uomo vale in quanto si afferma sotto l'occhio del Sole. — I fattori supremi della ricchezza di una nazione sono di due specie, l'uno intellettuale, l'altro morale: la coltura dell'ingegno e il coraggio civile, ossia il sapere ed il carattere. Vengono in seconda linea tutte le altre forze economiche.

Noi viviamo sicuri che non mancherà un solo patriota al nostro appello. — Nè vi mancheranno le nostre donne. — Esse non vorranno che altri le confonda col manipolo delle Madri cristiane e delle Figlie di Maria, reggimentate dal Circolo Cattolico, le quali nella massima parte inconsapevolmente sono condotte ad odiare l'Italia con la persuasione che quest'odio sia necessario per salvare la religione.

Le donne lendinanesi mostraronsi amanti fedeli della patria italiana; e come rispondono, nobilmente e sempre, alla voce della beneficenza, risposero e risponderanno a quella del più generoso tra gli affetti umani — alla voce del patriottismo.

La nostra associazione si comporrà in brev'ora, non ne dubitiamo, della maggior parte dei patrioti lendinanesi e del distretto, e si affermerà così imponente da rivendicare a questa nostra terra materna, che diede più centinaia di volontari alle patrie battaglie, e che il Circolo cattolico ha infamato colla nomina di clericale, la meritata riputazione di patriottica.

### CORRIERE VENETO

Da S. Martino di Lupari

Richiamiamo l'attenzione del R. Prefetto sul seguente grave fatto successo a S. Martino di Lupari e che ci viene narrato da persona degna di fede.

13 giugno.

Il paese di S. Martino di Lupari secondo la statistica del 31 dicembre 1876, conta 5776 abitanti, cioè 475 più del censimento 1871 in cui erano di 5296. Per importanza commerciale poi, è poi a qualunque capoluogo di distretto.

Dal 1867 a quest'aparte, la popolazione domanda invano che le sue scuole elementari sieno classificate di grado superiore, avendone obbligo per legge, ed essendo le condizioni finanziarie del Comune in buonissimo stato.

Le sue attuali scuole sono quelle istesse che vennero istituite 47 anni or sono!

Il Consiglio comunale, composto di quasi tutte persone liberali ed amanti del benessere e del progresso civile del proprio paese — eccezione fatta del sindaco — dietro proposta d'uno dei suoi membri, il sig. Angelo Alessio, nella sessione del passato d'autunno nominava una Commissione coll'incarico: « di studiare e proporre la riforma e riorganizzazione delle scuole elementari del Comune per ambo i sessi all'intento che rispondano all'importanza e ai bisogni del paese, e avendo presente che sieno classificate in rurali superiori pel centro, e rurali inferiori per la frazione di Monastiero ».

Per organizzare le sue scuole, il Consiglio modificava la tassa Esercizii e Rivendite, in modo che avesse da dare in seguito molto di più di quello che dà attualmente.

La commissione studiò il quesito sotto ogni aspetto ed il giorno 15 aprile del corrente anno presentava al Consiglio la propria relazione, ed il Consiglio nella seduta del 23 di detto mese, discutendo il piano organico delle scuole, modificava più ragionevolmente le proposte della Commissione e le sue modificazioni venivano da questa accettate.

Il piano organico così modificato fu dal Consiglio comunale approvato ad unanimità, con formale impegno preso dal Sindaco, seduta stante, dietro raccomandazione fattagli dal Consiglio stesso « di spedirlo alla superiorità « con tutta sollecitudine, con una calda raccomandazione per la sua pronta « ed integrale approvazione ».

Il credereste!... In luogo di appoggiare alla superiorità il deliberato unanime del Consiglio, dopo una quindicina di giorni il sindaco scrive di soppiatto al R. Prefetto una rimostranza contro quanto era stato deliberato!

Il Consiglio comunale venuto a conoscenza di tale deplorabile fatto, in seduta 28 prossimo maggio con dignitosa discussione protestava energicamente e confutava punto per punto la rimostranza del Sindaco; e con ordine del giorno fatto per appello nominale, e votato ad unanimità, astenendosi il Sindaco, « nel mentre non « nasconde la penosa impressione fat- « tagli la lettura della nota v...; fa « appello alla superiorità perchè non « sia tenuto nessun conto di detta rimostranza, e facendosi interprete « della aspirazioni e dei reali e veri « bisogni del paese, domanda che venga approvata nella sua integrità le « deliberazione consigliare 23 passato « aprile, riguardo l'organizzazione delle « scuole ».

Infino ad ora, non se ne sa nulla. Il giorno successivo questa deliberazione veniva spedita d'urgenza al R. Prefetto, presidente del Consiglio scolastico provinciale, riservandosi più tardi di spedirne copia dopo fattane la pubblicazione col visto di esecutorietà.

Dopo quel voto, due assessori, non volendo accettare alcuna responsabilità col Sindaco, diedero le loro dimis-

sioni. Questi a sua volta disse di farlo stesso.

Intanto raduna i parenti e gli amici coi quali si è messo d'accordo di aspettare 10 giorni a dare le proprie dimissioni, per lasciar ad essi il tempo di inviare una petizione al R. Prefetto perchè non le accettasse.

Così infatti si fece.

Sopra 300 elettori, la petizione in parola non ha raccolto più di 47 firme, tra elettori e non elettori, compresi fra i primi una quindicina di domiciliati fuori del comune.

Il sindaco non vuole « che per ora « sia spedito al R. Prefetto la copia « coll'eseguita pubblicazione e col visto d'esecutorietà del R. Commissario, della deliberazione consigliare « 28 p. maggio » e ciò in aperta e fragrante violazione all'art. 102 della legge comunale e provinciale.

Se il piano scolastico non verrà approvato nella sua integrità, il Consiglio comunale è fin d'ora deciso a ricorrere al Consiglio di Stato.

**Belluno.** — Siamo assicurati, scrive la *Provincia*, che la squadra degli ingegneri incaricata degli studi per il progetto di costruzione di una ferrovia da Vittorio a Belluno al presente è arrivata a Capodiponte, dove ha fatto il piano per una stazione vicino al crocicchio della strada, che partendo da Belluno presso Polpet si biforca per Longarone e Capodiponte. Sappiamo ancora che detta squadra degli ingegneri fra pochi giorni continuerà i suoi studi da Capodiponte a Belluno.

**Malcesine.** — Scrivono all'*Adige*: Alle ore dieci e mezzo circa ant. di questo giorno si avvertì una fortissima scossa di terremoto, seguita pure da forti detonazioni.

Molte frane caddero in seguito a questa dai monti.

Tutta la giornata poi d'oggi (13) fu un continuo alternarsi di or leggere, or forti scosse seguite anche queste da rombo.

La popolazione è impaurita, vedendo che il terribile flagello continua a perseguitarci.

**Treviso.** — Fu promosso a comandante superiore di distretto il colonnello comandante il presidio di Treviso comm. Giovanni Milani.

**Venezia.** — L'Associazione del progresso in vista dell'agitarsi dei clericali che tendono ad imporsi anche nel Veneto, ha adottata ieri sera un'eccezionale deliberazione, cioè ha incaricata una commissione di formare, sulla base di un programma e di criteri puramente amministrativi, una lista che possa convenire a tutte le frazioni del partito liberale.

L'associazione stessa è convocata per la sera di sabato 16 giugno alle ore 8 1/2 pom. a S. Moisè all'antico Ridotto nel locale della società, onde discutere il seguente ordine del giorno:

1. Elezioni amministrative (seguito).
2. Sulla stazione marittima.

La seduta sarà privata.

È aperto il concorso a 8 posti gratuiti e a 4 semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale *Marco Foscarini*. I posti saranno conferiti per titoli e per esami che avranno luogo presso il Liceo omonimo a cominciare dal 16 agosto prossimo.

## CRONACA

Padova 16 giugno

### Elezioni Generali Amministrative Criterii fondamentali.

Nelle prossime elezioni il Corpo Elettorale deve giudicare tutta una intera amministrazione, che dura da 11 anni, non già alcune persone di questa amministrazione.

Il quesito che le elezioni generali offrono al corpo elettorale non verte già sulla capacità amministrativa dell'on. Piccoli o del Signor Bellini, ma sui risultati generali complessivi dell'amministrazione moderata, che governa da 11 anni senza controllo al Comune.

Per ciò non è da indagare se in undici anni l'Amministrazione moderata abbia fatto alcunchè di bene — mentre sarebbe impossibile che ciò non fosse avvenuto — ma deve invece stabilire il Corpo elettorale se l'indirizzo, il programma intero della Maggioranza del Consiglio cessato, abbia corrisposto a quei criteri fondamentali che il Corpo elettorale ritiene necessari per una buona amministrazione.

Noi non ripeteremo gli argomenti già sviluppati nel *Bacchiglione* su questa materia.

Basta constatare che dopo undici anni di amministrazione moderata sono sempre un pio desiderio:

il Cimitero, il Bagno, il deposito di Mendicizia, le Case Operaie, l'incanalamento interno delle acque, la fognatura, ecc., mentre sono un fatto compiuto:

il Palazzo delle Debiti, il Museo, l'allargamento, incompleto di alcune vie, dal Prato della Valle, la Pescheria, le fontanelle, e simili.

Secondo questi dati di fatto, il programma della Giunta sarebbe: *— spendere a larga mano nelle opere meno necessarie; risparmiare grettamente in tutto ciò che è indispensabile.*

Un'altro criterio fondamentale del partito che è al potere municipale da 11 anni è quello di provvedere ai bisogni straordinari della città con imposte ordinarie annue.

Diguischè alcune opere pubbliche, che costano milioni, non possono attuarsi, per l'impossibilità di accrescere queste annue imposte.

Il sistema finanziario della Giunta è semplicissimo — essa ha sempre gravato d'imposte i cittadini, anche per provvedere alle spese non indispensabili, limitandosi all'alleviamento della divisione della spesa in più anni.

Dunque doppio errore.

Errore nel compiere le opere meno urgenti e nel trascurare le urgenti;

Errore nel chiedere ogni sacrificio ai cittadini, mentre si potrebbe ragionevolmente farne gravitare una parte sulle venture generazioni, che trovassero la loro città migliorata, abbellita, e fornita d'ogni comodo e decoro.

Quale concetto il partito dominante siasi formato dell'avvenire di Padova, non è dato conoscere; per molti la città nostra, per la sua posizione geografica e ferroviaria, per la sua Università, per la bontà dei terreni della provincia, per la natura dei suoi abitanti, meno tendente all'ozio di altre provincie vicine, è destinata a divenire il vero centro del Veneto.

Bisogna adunque prepararla, disporla a tale avvenire — compiere le opere urgenti — favorire le cose Universitarie — rendere il soggiorno di Padova quanto più comodo è possibile.

La giunta continua il *tran-tran* del nonno; nessuna idea pare la guidi — essa si limita a *tirare innanzi*, fuori che si tratti di cose di lusso, nelle quali è inventiva, immaginosa, larghissima.

Questi sono i difetti principali dell'attuale amministrazione, a cui si aggiunge un'altro gravissimo, l'*eschusivismo*.

La Maggioranza Comunale crede di essere ed è, non già la rappresentanza di tutti i cittadini, ma un partito.

Per ciò fuori di questo partito non si deve uscire.

Tutte le influenze possibili si sono adoperate nelle elezioni perchè questo partito trionfi perchè degli avversari non riesca alcuno; tutte le Commissioni, le Direzioni, le Amministrazioni dipendenti dal Comune — Ospitale, Casa di Ricovero, Scuole, Monte di Pietà, Congregazione di Carità, legati più devono essere diretti da questo partito.

Agli avversari non si riconosce ingegno, nè capacità amministrativa, nè amore di giovare alla cosa pubblica — sono reiettati indistintamente e sistematicamente come lebbrosi.

Ecco i sommi capi della Amministrazione Comunale: — liberale, ma senza energia nella pubblica istruzione — favorevolissima nelle spese ad essa relative — senza ottenerne un adeguato compenso.

Devesi approvare in tutto questa Amministrazione perchè ha nel suo seno uomini onesti e capaci? devesi almeno ammetterla ad un controllo, che garantisca essa e noi?

Ecco quanto sono chiamati a decidere gli elettori.

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio è convocato per le sedute (*sessione straordinaria*), che avranno luogo sabato, martedì e giovedì 16, 19 e 21 corr. alle ore 8 1/2 pomeridiane nella Sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia.

### ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica.

1. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta onde rinnovare per un anno l'affittanza col regio Demanio degli spalti e fosse della città.

2. Storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1876.

3. Comunicazione dei rendiconti della Cassa di risparmio per gli anni 1872-73-74-75.

4. Proposta d'istituire un convitto presso la Scuola normale maschile, e convegno relativo con la Provincia.

5. Modificazione al regolamento di Polizia Mortuaria.

6. Relazione dei revisori sul rendiconto 1876 della Casa d'Industria e proposte relative.

7. Modificazioni allo Statuto delle Scuole primarie nella parte che riguarda gli stipendi di alcuni insegnanti.

8. Rinnovazione dell'affittanza quinquennale del diritto di *palata* alle Porte Contarine.

9. Continuazione del concorso comunale nella spesa per la R. Stazione bacologica sperimentale.

10. Concorso del Comune nella spesa per la esposizione di Parigi.

11. Proposta per la realizzazione del credito del Comune verso il Regio Erario in causa della prelevazione avvenuta sul fondo sociale del castato.

12. Affrancazione di livello sopra casa di proprietà del Comune al Ponte delle Beccherie Vecchie allibrata in censo al numero di mappa 3304.

13. Proposta di riforma dell'Opera Pia Corte Lando-Corror.

14. Ricorso di alcuni macellai per modificazioni della tariffa daziaria sulle carni.

15. Proposta di modificazioni alla tariffa del dazio di consumo.

16. Compenso per la rifabbrica in ritiro della casa Querini a Ponte Molino.

17. Modificazioni al Regolamento di igiene.

18. Riforma del sistema di manutenzione delle strade interne.

19. Conti consuntivi 1874-75 dello Spedale Civile.

20. Ricorso dei vetturali perchè sieno revocate le disposizioni del servizio alla Stazione della ferrovia.

21. Progetto di Stato per l'Opera Pia « Legati Marini. »

22. Progetto di Statuto per l'Opera Pia « Commissaria Cartolaro. »

23. Progetto di Statuto per l'Opera Pia « Legato Rizzato. »

seduta segreta.

24. Gratificazione ad un impiegato municipale.

25. Nomina di due membri della Commissione consultiva conservatrice dei monumenti d'arte e d'antichità.

26. Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione del rinunciante comm. Dolfin Boldù conte Girolamo.

27. Nomina di sei membri del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione dei rinuncianti Marcon Felice, cav. Da Ponte Clemente Colle dott. Attilio, Colpi dott. Pasquale, Rebusello dott. Giovanni Eugenio, nob. De Lazzara Antonio.

28. Nomina di un Delegato di Comune nella Giunta speciale per la esposizione di Parigi.

**Immondizie.** — L'altra sera un buon numero di dilettranti godevano il graditissimo spettacolo delle corse e delle gare dei cavalli nel Prato della Valle; si alzavano spessi gli applausi e le grida di entusiasmo, quando a tagliare il cammino ai prodi corridori e a sbaragliare la folla soggiunse uno strano bucefalo dalle forme più sformate e guidato da un graziosissimo gobbo, seduto come all'alto di un trono sovra un elegante sedolo.

La povera bestia ad arrestarsi, a deviare, a impennarsi, e il bravo gobbo a tempestarlo di busse sacrosante — era uno spettacolo originale e succoso, senonchè la gente costretta a retrocedere si trovava sulle delizie di un tappeto assai poco gradito. Conseguenze della fiera.... mi capita. Ma il nostro bravo municipio, che fece venire i carri a raccogliere quei fiori quando la folla si era già sciolta, non poteva farlo prima?

Mai una a tempo!

**Lo disgrazie.** — Ier l'altro a sera in Prato della Valle un tal Farinelli Francesco cadeva accidentalmente dalla vettura, che il cavallo un po' imbrozzarrito trascinava a corsa soverchia e si fratturava la gamba destra.

— Poche ore prima una bambina di pochi anni, certa A. B. stava seduta sulle muricciuole che cingono il sagrato del Santo per vedere la processione che usciva dalla chiesa. Volle sfortuna che essa perdesse l'equilibrio e il suo corpiccino cadde sul ciottolato, fratturandosi il braccio destro. Figuratevi il dolore dei genitori di lei.

**Teatro Garibaldi.** — I bambini del sig. Withley hanno entusiasmato il pubblico.

Sono piccini, piccini e sulla sbarra fissa lavorano come ginnastici distinti. Se li vedeste!

Fu pure applauditissimo il signor Guillaume, che presentò quattro cavalli sauri dell'Algeria veramente belli, ed ammaestrati perfettamente.

Pubblico abbastanza numeroso.

**Diario di P. S.** — Oggi la brutta pagina è tutta nera.

Venne denunciato un borseggio di lire 6 in danno di certo Giambattista Coletti, per opera di un ragazzo finora sconosciuto.

— Altro borseggio venne perpetrato in danno di certo Patrian Valentino, per lire 7.

— Venne arrestato certo B. G., sospetto autore del borseggio da me narrato ed avvenuto in chiesa del Santo.

— E venne pure arrestato certo B. M., che è quel destro mariuolo, il quale s'era impadronito dell'orologio e della catena del sig. G. C. in Via dei Servi.

**Circo Suhr.** — Anche l'altra sera, non ostante che il tempo minacciasse un temporale, la gente accorse in un buon numero al circo Suhr, il quale però è costruito in modo da riparare gli spettatori dalla pioggia. Eseguitono i soliti applauditissimi giochi le signore Lepick e Fabre, la bambina Amoros e i signori Wheale e Fabre. Il sig. Alberto Suhr presentò due stalloni arabi da lui ammaestrati all'alta scuola ed ottenne dal pubblico lunghi e ripetuti battimani.

Bartoletti, al quale non si presentarono ancora seri competitori per la lotta, fece un ballo sulla scala ed eseguì anche il vecchio gioco cinese dei coltelli, chiamato pure il gioco di Guglielmo Tell, giuoco che, essendo molto pericoloso, desta più ribrezzo che ammirazione. In alcune città esso fu proibito dalla Questura, e non vorrei vederlo permesso neppur da noi.

Questa sera sfida di lotta tra Bartoletti, Rigal e due uomini di Padova.

**Una al di.** — Il *Vaterland* di Vienna, organo massimo del partito clericale austriaco, pubblica il seguente inno che fu cantato in una società di studenti cattolici a Vienna, e che si adatterebbe egregiamente al ritmo con cui gli studenti delle università tedesche cantano le gioie del vino, della birra, delle donne e della danza:

Vivat, crescat, floreat  
Papa Pius Nonus,  
Pontifex in vinculis,  
Odiosus inferis  
Fidei patronus.  
Cui latrones perfidi  
Rapuere thronum,  
Hunc tremantes metuunt:

Nam delere nequeunt  
Vocis eius sonum;  
Ex quo tenet regimen  
Validus pugnator  
Nunquam victus fuerat.  
Tandem - sic spes nobis stat -  
Erit triumphator.  
Si; aspettate che viene.

### Bollettino dello Stato Civile del 13

**Nascite.** — Maschi 4. Femm., 1.  
**Morti.** — Amadio Angelo fu Giacomo d'anni 55 cuoco vedovo — Litame Angelo di Giovanni d'anni 1 e mesi 2 — Celin Giovanni Maria d'anni 2 mesi 1 — Candioto Carlo fu Luigi d'anni 26 possidente celibe, tutti di Padova.

### Spettacoli d'oggi

CIRCO EQUESTRE SUHR in Piazza Vittorio Emanuele questa sera rappresentazione — ore 9.

TEATRO G. RIBALDI. — Questa sera rappresentazione della Compagnia Equestre *Guillaume*

### EFFEMERIDI Giugno

1846-16 — Mastai-Ferretti Giovanni Maria viene eletto Papa col nome di Pio IX.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno contiene:

Un decreto che autorizza il comune di Porto Empedocle a riscuotere un dazio su alcuni oggetti all'introduzione nella città daziarin;

Un decreto che istituisce un ufficio di registro nel comune di Asso (Como) con giurisdizione sull'intero mandamento di Canzo-Asso;

Disposizioni nel personale del Ministero della guerra.

### ANNUNZI LEGALI

Il foglio periodico della Prefettura di Padova contiene:

1. Intendenza di finanza - Avviso che vieta alle casse pubbliche di ricevere i biglietti da lire 20 della banca nazionale, e propri degli istituti di emissione e quelli da lire 25 e 40 della banca nazionale.

2. Amministrazione dei pii istituti riuniti di Venezia - Avviso d'Asta in secondo esperimento che avrà luogo il 4 luglio p. f. alle 9 ant., nel municipio di Piove di Sacco pella vendita dei beni in esso descritti di ragione della Pia Casa dei Catecumeni di Venezia.

3. Ministero delle finanze - Avviso d'appalto della rivendita nel comune di Pontelongo nel Circondario di Padova nella provincia di Padova e del presunto reddito annuo lordo di lire 1009,21.

A tale effetto nel giorno 16 del mese di giugno anno 1877 alle ore 11 antimeridiane sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Padova l'asta ad offerte segrete.

4. Intendenza di Finanza di Padova - Avviso di concorso per conferimento della vendita n. 8 situata nel comune di Borgorico in frazione di Santa Eufemia, assegnato per le leve al magazzino di Camposampiero e del presunto reddito lordo di lire 159.

N. 10 situata in Morta frazione del comune di Este, assegnata per le leve al magazzino di Este e dal presunto reddito lordo di lire 100,56.

La rivendita sarà conferita a norma del regio decreto 7 gennaio 1875 numero 2336 (Serie 2<sup>a</sup>).

5. Municipio di Piombino Dese - Avviso d'Asta che si terrà il 7 luglio alle ore 9 a schede segrete pella fornitura della ghiaia occorrente pella manutenzione delle strade tutte del comune durante il quinquennio 1877-1881, che in via presuntiva si determina in metri 382 all'anno.

6. Giunta municipale di Montagnana - Avviso d'asta che si terrà il 5 luglio p. v. pella aggiudicazione di

a) N. 8 lotti di terreno privato della complessiva superficie di ettari 29,32 per l'annuo canone di lire 2236 e per nove anni. Il deposito a garanzia delle offerte è di lire 765.

b) Cinque locali ad uso di caffetteria, sottoposti ai regi uffici, per annuo canone di lire 856 per un novennio. Il deposito è di lire 280.

7. Direzione di Commissariato militare - Avviso di provvisorio deliberamento dell'appalto per la provvista di 100 quintali Frumento nostrano pel Panificio Militare di Padova, e quotali 900 pel Panificio Militare di Udine di cui nell'avviso d'asta del 29 dello scorso mese di maggio num. 6 d'ordine.

## UN PO' DI TUTTO

**Grave misfatto.** — Sull'uccisione avvenuta a Roma di un delegato di pubblica sicurezza e da noi riferita ieri; il *Popolo Romano* dà i seguenti particolari:

Galeazzo Meregalli, d'anni 47, delegato di P. S., mentre si ritirava a dormire poco prima del tocco fu assalito dentro l'androne della casa Cortesi al numero 227 di Piazza Santi Apostoli, da un assassino che lo uccise con 23 colpi di coltello.

La lotta fra l'assassino e la vittima deve essere stata lunga e terribile. Il povero Meregalli fu trovato con tutti gli abiti stracciati nella colluttazione. Fra i denti teneva ancora stretto un mozzicone di sigaro. In tasca aveva il portafoglio intatto e l'orologio con catena.

Nessuno udì un grido, e l'assassino poté liberamente allontanarsi dal luogo del misfatto. Vi ha però lasciato il cappello, che ora è in mani dell'Autorità.

Dall'insieme delle prime indagini raccolte nella notte dalla Questura, risulterebbe trattarsi di privata vendetta, consumata da persona che bene doveva conoscere le abitudini del Meregalli.

Difatti la casa, in cui egli fu ucciso, non è quella in cui egli abitava. Il Meregalli stava con la moglie in Via Nazionale, ma quella casa ai SS. Apostoli, che deve esser demolita per taglio di prosecuzione della Via Nazionale, egli l'aveva presa in affitto con un compagno d'ufficio per farci una speculazione. La locazione era scaduta da quattro o cinque giorni, ma il Meregalli ci andava a dormire perchè gli era più vicino all'Ufficio e perchè poteva meglio custodire la roba.

L'assassino si appiattò nell'androne e siccome c'era un lume a chiavetta, ebbe la previdenza di spegnerlo per poter compiere più sicuramente il misfatto.

Non vogliamo azzardare dei giudizi, ma in questa vendetta forse forse il *cherchez la femme* dei francesi chi sa che non ci abbia uno zampino.

Certissimo è però che non deve avervi parte qualche rancore per cose d'ufficio.

Il Meregalli, uomo tranquillo, non apparteneva al servizio attivo di pubblica sicurezza, ma a quello amministrativo, dove non s'impacciava d'altro che di tenere a posto le carte. In Roma fin dal 1874, era d'atti addetto al protocollo della Questura centrale.

Le buone qualità del defunto e il barbaro modo della sua uccisione hanno dolorosamente impressionato tutti coloro che lo conoscevano; e la questura, non v'ha dubbio, saprà scoprire l'autore di questo misfatto, benchè abbia del misterioso.

## Corriere della Sera

Leggeli nel *Diritto*:

Le notizie giunte in questi giorni al Ministero d'agricoltura, sullo stato delle campagne, sono tali da dissipare le inquietudini precedentemente ispirate dal repentino abbassamento di temperatura verificatosi al finire dell'aprile e dalla incostanza della stagione nello scorso maggio.

Nelle due ultime settimane le coltivazioni in generale, e quelle dei cereali in ispecie, sono andate avanti quanto tanto, da apparire soddisfacenti quasi in tutta Italia.

Questo miglioramento ha naturalmente influito sul prezzo del frumento che dopo aver subito in molte località un notevole rialzo, in seguito anche allo scoppiare della guerra in Oriente, è tornato gradatamente e si mantiene entro limiti normali, accennando anzi tendenze al ribasso.

Secondo un dispaccio da Roma al *Secolo*, l'ambasciatore francese presso il Vaticano, avrebbe giustificato il fatto della bandiera col dire, ch'egli credeva esistesse una clausola ai contratti di locazione della casa, che portasse come d'uso il divieto d'inalzare bandiere qualsiasi nel palazzo ove risiede un'ambasciatore.

La mancanza pertanto di una tale clausola avrebbe cagionato l'equivoco.

I documenti dell'inchiesta fatta sulla dimostrazione di Torino e presentati alla Camera dall'onorevole ministro

dell'interno verranno stampati e distribuiti ai singoli deputati.

Cinque Comuni di Sicilia offerono la propria cittadinanza al prefetto Malusardi.

Con decreto del 12 corrente, fu sciolto il Consiglio Comunale di Genova, e fu nominato, a Delegato Straordinario, il cav. Segre, Consigliere di Prefettura.

La Giunta per la legge comunale e provinciale ha approvato la relazione dell'onorevole Marazio.

Le modificazioni fatte al progetto del Ministero sono diverse, e talune di non poca importanza, ma per ora — scrive il *Diritto* — non è possibile di renderle di pubblica ragione, essendo desiderio della Commissione, dicesi, di evitare gli erronei giudizi che possono derivare dai cenni prematuri ed incompleti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che nomina la Commissione incaricata di compilare il regolamento sui fabbricati.

Essa è composta di Magliano, Grimaldi, Leardi, Nobili e Torrignani deputati; di Massa Giolitti, Jonni, e Ferreoli impiegati.

Facendo seguito a quanto dicemmo ieri, la commissione nominata per la stabile sistemazione dei ruoli organici, ha in animo di proporre al Ministero l'abolizione dei capi-sezione nelle amministrazioni centrali, e dei gradi corrispondenti in quelle provinciali, aumentando di una classe i posti di segretario, che sarebbero così portati a 3500, 4000, e 4500 lire annue di stipendio, e nominando capi di divisione a 5000, 5500, e 6000 lire all'anno, mentre quelli di 7000 sarebbero chiamati Direttori superiori.

— Telegrafano da Parigi, 14, al *Secolo*.

Il *Moniteur* annuncia che Sabato il governo si presenterà alla Camera risoluto di accettare lo svolgimento immediato dell'interpellanza Gambetta; vi risponderà De Fourty. Il ministero chiederà poscia la votazione del bilancio integralmente.

— Confermasi che la piona del Danubio cagionata dallo scioglimento delle nevi, ritardi il passaggio del fiume stesso per parte delle truppe russe.

## PARLAMENTO

### SENATO

Seduta del 15 giugno

**Rossi** svolge l'interpellanza sui trattati di commercio. Chiede che il sistema tributario sia più conforme all'art. 25 dello Statuto, che l'istruzione tecnica venga ordinata più conformemente allo sviluppo dell'industria nazionale, che nei negoziati per rinnovare i trattati di commercio il ministero si preoccupi della condizione dell'industria e di lavoratori italiani.

**Depretis** riconosce nel nostro sistema tributario molti difetti, però non può essere troppo severo contro i predecessori che trovaronsi incalzati dalle necessità dell'erario. Non è esatto che l'imposta fondiaria in Italia sia leggera. Parla della difficoltà della perequazione, spera però che la questione sarà sciolta. Riconosce le gravità dell'aliquota della tassa di ricchezza mobile. Il pensiero del governo può d'essere dal progetto che presentò. La meta del governo, appena sia possibile, è quella di trasformare tutte le imposte.

Circa agli istituti tecnici risponderanno i ministri dell'istruzione e dell'agricoltura. In quanto ai trattati di commercio non può entrare in particolari e nemmeno enunciare le massime, perchè pendono le trattative. Conferma quanto disse altravolta su tale materia. Crede indispensabili principi della parità di trattamento e la reciprocità di compensi. Piuttosto nessun trattato che patti capricciosi. Il ministro non dimenticherà gli interessi degli industriali, spera che saranno soddisfatti. Dichiarò di avere sempre creduto che il governo possa trovare un forte appoggio nel Senato. Le leggi

respinte dal Senato non diminuiscono affatto la fede del governo nell'alto consenso. Giustifica il governo circa l'andamento dei lavori del Senato.

**Maiorana** dice che terrà conto della raccomandazione dell'occorrenza **Rossi**; spera prima della chiusura della sessione di presentare la prima parte del codice di commercio nella quale trattasi delle società commerciali.

**Coppino** osserva come l'istituzione generale possa convenire e sia fino ad un certo punto necessaria anche gli uomini d'affari. L'interpellanza è esaurita.

Proclamasi il risultato dello scrutinio per la nomina di un nuovo questore.

Vitelleschi è proclamato questore.

## Corriere del mattino

Ecco lo stato di servizio della Camera, che fu prorogata ieri:

Si tennero 140 sedute, e furono votati 80 progetti di legge, fra cui molti importantissimi, quali: la legge sull'istruzione obbligatoria, sulla repressione degli abusi del clero, sulle incompatibilità parlamentari, sull'aumento di dotazione alla lista civile, sulle convenzioni marittime, sulle ferrovie sarde, sulla tassa degli zuccheri e sulla diminuzione della tassa della ricchezza mobile.

Furono pure votate la legge forestale e quella sulla pesca, gli organici della marina e quelli degli impiegati, e la nuova circoscrizione militare.

Il ministero delle finanze ha presentato 43 progetti di legge, di cui 32 approvati e 11 sospesi; grazia e giustizia 12, di cui 9 approvati e 3 sospesi; l'istruzione pubblica 7 di cui 5 approvati e 2 sospesi; la marina 9 di cui 6 approvati e 3 sospesi; l'agricoltura 7, di cui 5 approvati e 2 sospesi; la guerra 7, dei quali approvati 4 e sospesi 3; interno 7, dei quali 4 approvati e sospesi 3; lavori pubblici 6 tutti approvati; esteri uno approvato.

I progetti presentati dal governo sono stati 99, dei quali 72 approvati e 27 sospesi; i progetti d'iniziativa parlamentare sono 18, dei quali 8 approvati e 10 sospesi.

In tutto 117 progetti, dei quali 80 approvati e 37 sospesi.

Il Commendatore Margotti, fratello, del Direttore della *Unità Cattolica*, è da qualche giorno a Roma coll'incombenza di trasportare alla Capitale la sede di quel giornale.

Sembra che a Torino non facesse più buon'aria per lui.

I gesuiti appoggiano la domanda del Margotti e sono pronti a cederli i locali del palazzo dei Convertendi, ove stampavano la *Civiltà Cattolica*. Ma il padre Gatti, domenicano, ministro dei Sacri palazzi, si oppone, adducendo che lo stile di quel giornale è così indecente relativamente alla causa che difende, da non potersene tollerare la stampa sotto gli occhi delle principali autorità della chiesa.

È a sapersi che il padre Gatti, per le pubblicazioni cattoliche, esercita la censura preventiva come nel tempo del governo pontificio.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'altra sera pubblica le seguenti disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno: Zini, commendatore Luigi, prefetto di prima classe a disposizione del Ministero, restituito al suo posto di consigliere di Stato. — Mazza commendatore Pietro, segretario generale nel Consiglio di Stato, nominato consigliere di Stato. — Calvino commendatore Salvatore, ispettore per l'istruzione industriale e professionale, presso il Ministero di agricoltura e commercio, nominato segretario generale al Consiglio di Stato.

Correnti commendatore Cesare, consigliere di Stato collocato a riposo in seguito a sua domanda.

De Feo, commend. Francesco, prefetto di terza classe nella provincia di Forlì, collocato in aspettativa per

motivi di salute, in seguito a sua domanda — Zironi cav. avv. Francesco, prefetto di terza classe della provincia di Sondrio, nominato prefetto di terza classe della provincia di Forlì.

D'ordine dell'autorità giudiziaria fu arrestato a Piacenza il tenente-colonnello Filippone del 73 reggimento fanteria implicato — a quanto sembra — nell'omicidio di un soldato.

Scrivano da Roma, 13, al *Presente*: «Nulla dies sine linea che tradotto per uso della Camera vuol dire tutti i giorni uno scandalo. Il Ministro degli interni nel dichiarare che domani avrebbe deposta sul banco della Presidenza l'inchiesta relativa ai fatti di Torino disse che la Camera troverebbe in essa quella verità che certi deputati giornalisti avevano falsata. Tali parole erano dirette all'onorevole Lazzaro di cui il Nicotera fece il nome, provocando da lui una risposta che non voglio riferire.

«Il presidente in prima ed il Biancheri poi misero in rilievo la sconvenienza del linguaggio usato dal ministro: ma l'incidente non ebbe seguito per quanto il Bertani interrompesse vivamente e corressero tra lui ed il Nicotera parole risentite che pochi udirono in causa di forti rumori.»

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — Due fregate russe lasciarono Brest per ignota destinazione.

BELGRADO, 14. — Milano è partito per la Romania. Un decreto convoca la Scupcina per il 1 Luglio.

KRAGUJEVAVZ, 14. — Il colonnello Nicolic fu nominato commissario governativo presso la Scupcina.

BUKAREST, 14. — Il Senato continua a discutere il progetto sui biglietti ipotecari. Lo Czar è atteso domani a Bukarest. Milano giunse ad Orsova; sarà ricevuto domani alla frontiera rumena dal ministro della guerra.

PIETROBURGO, 14. — Le ricognizioni furono spinte fino sotto il fuoco di Kars. La posizione fu esplorata personalmente dal granduca Michele. Muktar ricevette da Trebisonda un rinforzo di venti battaglioni. Il generale Torgukasoff occupa Alaschkers e Zeidecane.

VIENNA, 14. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest 14: che Gortskakoff ed Ignatief sono intenzionati di dimorare provvisoriamente a Bukarest. Prende consistenza la voce che Cogalniceanu e Bratianu si ritireranno dal ministero, e formerassi un nuovo gabinetto con Ghika, Boeresco, e Floresco. Non ponesi più dubbio che saravvi un cambiamento completo nel sistema di governo.

BERLINO, 14. — In seguito ad un affare urgente, l'imperatore aggiornerà a domani la partenza per Ems.

COSTANTINOPOLI, 14. — I Russi posero una batteria nell'isola sulle vicinanze di Rustscina. Le Ambasciate domanderanno istruzioni riguardo al dicreto dei dispacci cifrati ai consoli.

LONDRA, 14. (Camera) Northcote rispondendo ad una interrogazione disse che la Russia nella risposta alla intimazione dell'Inghilterra riguardo a Suez, dichiarò in sostanza che non bloccherà né interromperà né minaccerà la navigazione del Canale.

PARIGI, 14. — La sinistra raccomandò la calma nella Camera durante la discussione di sabato, invitò i repubblicani di fuori ad astenersi dalle dimostrazioni. Stabilirà domani l'ordine del giorno biasimante il gabinetto.

BERLINO, 14. — Il *Nordensche* dichiarò assurda la notizia dei giornali che Keudell sotto il pretesto di un consulto medico sia stato inviato a Vienna per trattare con l'Austria e la Russia riguardo all'attitudine comune da prendersi contro il Vaticano.

PEST, 14. — (Camera) Helfy domandò di interpellare sulla politica orientale il ministero degli esteri. Rispondendo ad altra interpellanza dello stesso deputato Tisza, dichiarò che ha fatto diggià delle ricerche per verificare se il poeta Pethosi trovasi prigioniero in Siberia.

BERLINO, 15. — Il socialista Haseulever fu eletto a Berlino deputato del Reichstag contro il progressista Loeve.

PIETROBURGO, 15. — (Ufficiale) — Dopo il 7 giugno, le truppe fecero parecchie ricognizioni dinanzi a Kars

sotto il fuoco dei forti. Il 9 del detto mese il granduca Michele ispezionò personalmente la posizione del nemico. Quei due giorni ebbero 15 feriti. I Curdi di Thamur si sottomisero.

LIVORNO, 15. — La corvetta *Guiscardo* è partita.

BBINDISI, 15. — Il Piro-Ariete *Affondatore* è partito.

OTRANTO, 15. — La squadra permanente lasciò questo ancoraggio.

LONDRA, 15. — Al Foreign office si dice che gli ufficiali inglesi i quali servono una potenza che è in guerra con un'altra potenza la quale è in pace con l'Inghilterra, devono lasciare il posto o rinunciare il grado dell'esercito inglese.

VALONE, 16. — È arrivato il Piro-Ariete *Affondatore*; ripartirà per il Pireo.

COSTANTINOPOLI, 13. — Ieri favvi un consiglio di guerra sotto la presidenza del Sultano. I Russi occuparono l'Isola nelle vicinanze di Rustscie ma non hanno ancora passato il Danubio. Kars continua a resistere. Le truppe egiziane sono attese domani. Recansi subito sul teatro della guerra. Il Sultano ricevette l'Esarca di Bulgaria. I dispacci della guerra non hanno nulla di importante.

COLOMBO, 14. — Appodò ieri il Vapore *Malabar* proveniente da Napoli e diretto a Calcutta.

VIENNA, 15. — La *Corrispondenza politica* ha un telegramma da Belgrado, il quale dice che la Serbia in tutti i casi resterà neutrale, e che all'apertura della Scupcina il discorso del Trono constaterà questa neutralità.

VIENNA, 15. — Furono arrestate cinque persone appartenenti all'*Internazionale*. I documenti sequestrati provano l'esistenza d'una propaganda internazionale per provocare una rivoluzione in Russia ed in Austria.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

## Inserzioni a Pagamento

### Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo dell'Orto d'Oro in Piazza Cavour Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

## LIQUORE

di Fosfato, di Calce e Ferro

Preparato

DA G. MACOR

Direttore della Farmacia Zanetti

IN PADOVA

Riconosciuto d'infallibile efficacia contro le affezioni clorotiche, anemiche, scrofolose e rachitiche, e superiore a qualunque altro mezzo nelle lunghe ed ostinate convalescenze. Indicatissimo poi per i bambini e per le signore, pel suo grato sapore.

Depositi: Manzoni, Milano — Gueschi Parma — Quartaro, S. Vito — Comeli, Udine, ecc. (1507)

## Casino D'affittare

In Via Zucro, n. 3637.

Tre piani, piccola corte, pozzo d'acqua buona, cantina, granai.

Chi intende vederla e trattare per essa è pregato a rivolgersi al proprietario abitante nella stessa via al numero 3638.

(1511)

## AVVISO

Presso la Drogheria Rette GIUSEPPE GOTTARDI trovasi anche in quest'anno la sua conosciuta DOSE PER VINO PICCOLO ARTIFICIALE.

Per litri 70 lire 3.

(1438)

## Farmacia Galleani

(Vedi avviso in 4ª pagina.)

## Revalenta Arabica

(Vedi avviso in IV. Pagina)

# NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese  
mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tesse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatici, gotte, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bèhan, ecc.

Cura n. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

La **Revalenta al Cioccolato** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. n. 2**, (limited) via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

**Padova** Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - **Zanetti - Pianeri e Mauro** - **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Lois (1515)

## FERNET MINGOLATI

LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO

### POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva.

Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfezze di ventre — Ripara alle intemperanze si del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandamente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Rinvigorisce la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idropese ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti si diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

#### SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gl'inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala, per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Loreo** presso i farmacisti inventori **fratelli MINGOLATI**.  
Rivenditori in **Roma** Professore **De Camillo** via Frattoria N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** **Bottiglieria Raule** — **Rovigo** **Flori no Fabbris** farmacista — **Leudinara** **Paolo Tasso** farmacista — **Padova** **Drogheria Dalla Baratta** — **Chioggia** **Giovanni Angelo Perini**, **Marta** farmacista. — **Badia** **Guerrato Filippo**. (1426)

## VELUTINA

CH. FAY.

Via della Pace

PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia **Lougega**, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

## POLVERE DA TOAILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le **Polveri di Riso** e **bellotti con vantaggio**

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia **Lougega**, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.



In **Prato della Valle**, oggi **Sabato 16**. Grande Rappresentazione alle ore 9. Il celebre lottatore, sig. **Bartoletti** darà la sua prima grande sfida di lotta contro due fortissimi giovani **Padovani**, e chi di questi riuscirà ad atterrarlo, riceverà un premio di L. 200 ed una scialpa d'onore. Anche il celebre lottatore **monsieur Pierre Rigal**, darà egual premio a quei giovani dilettanti o lottatori di professione che volessero misurarsi ad una nobile lotta e prega a farsi iscrivere al cam. del Teatro. In detta lotta potrà intervenire qualsiasi persona, perchè il **Bartoletti** tolse ciò che vi era di brutale, riducendolo ad un nobile esercizio di ginnastica. I lottatori si presenteranno al pubblico vestiti di gladiatori romani avranno scoperto soltanto le braccia. Il Direttore in detta sera onde dare un spettacolo più attraente, farà che tutti gli **Atti** di l'ambo i sessi debutteranno questa serata. Darà termine la spettacolosa **Pantomima**, **Gasparini**, il terrore degli **Abruzzi**. (1511)

Nei non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso

DEI LE

## Pillole Bronchiali

E

## ZUCCHERINI

DEL PROF. PIGNACCA DI PAVIA

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Son poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espettorazione, e così liberandoli dai catarri Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi od alle Mignatte.

Firenze, 21 Dicembre 1873.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle vostre **Pillole Bronchiali** mi ritorno la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza nessun incomodo; seguito però a far uso dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo **Don Serafino Sartoris, Canonico.**

Caro sig. Galleani.

Milano 10 ottobre 1872.

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ostinato della mia voce: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

**Francesco Cordarini,**

via S. Raffaele, n.2

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1,50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1,50. — Franco L. 1,70, contro vaglia postale, in tutte Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, gratuita, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di **Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori a Padova — **Pianeri e Mauro**, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — **Luigi Cornelio**, neg. medic., via Vescovado e farmacia all'Angelo. — **Bernardi e Burer**, S. Leonardo. — **Sordorio e C.** già **Gasparini**, farm. — **Ferdinando Roberti**, farm. al Carmine. — **Farmacia Beggiate** diretta da **Santi Pietro** — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (12.7)

## SOCIETA' ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO

## I DANNI DELLA GRANDINE

RESIDENTE IN MILANO

### AVVISO

Questa Società, apre ora le operazioni per l'anno 1877 saldando pienamente ogni arretrata passività, dipendente degli straordinari infortuni 1873 e 1874 e coll'avanzo di un fondo di riserva.

Con una Tariffa relativamente modica e prudente, con un soprapremio condizionato alla sola eventualità di straordinari disastri, e colle misure adottate in base alla fatta esperienza sia per estendere le operazioni, come anche per controllare e disciplinare le perizie dei danni, la Società che ha sempre puntualmente soddisfatto agli obblighi portati dal suo Statuto, presenta ora ai propri Soci il vantaggio di premi proporzionati ai rischi, combinati colle maggiori possibili garanzie per l'integrità dei compensi.

Mentre s'invitano Proprietari e Coltivatori di fondi che desiderano accrescere la già grossa falange dei Soci, a presentarsi, o alla Direzione, o alle Agenzie, Provinciali, o Mandamentali della Società, per avere schiaramenti sulle Tariffe applicate ai diversi prodotti e territori, e per prendere cognizione dello Statuto, si ricorda di nuovo ai signori Soci, i quali hanno crediti per residui compensi 1873 e 1874, pagabili, giusta le deliberazioni dell'Assemblea, che tanto dalla Direzione, che dalle dipendenti Agenzie, si farà il saldo di detti residui dal 15 p. v. aprile in avanti, dietro presentazione delle rispettive credenziali.

Milano, 16 marzo 1877.

Il Consiglio d'Amministrazione:

**Litta Modignani Nob. Alfonso**, Presidente.

**Bassano** dott. Vita — **Bembo** conte cav. Pier Luigi, senatore del Regno — **Bruni** ingegnere **Francesco** — **Clementi** dott. cav. **Bortolo** — **Di-Canossa** marchese **Ottavio** — **Franceschi** dott. **Sebastiano** — **Maluta** cav. **Carlo** — **Nicolai** dott. **Nicola** — **Quaglia** avv. **Ercole** — **Radici** avv. **Elia** — **Rougier** dott. cav. **Achille** — **Sabilini** avv. **Antonio** — **Tasso** **Paolo** — **Tubertini** ing. **Cesare** — **Verga** dott. cav. **Vincenzo** — **Vezzoli** **Giov. Batt.** — **Zani** dott. **Giacinto**.

La Direzione, **Massara** cav. **Fedele**. (1467)

## LA NAZIONALE

Società Italiana di Mutue Assicurazioni Generali a quota fissa

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

TORINO — Sede Sociale in via Po, n. 6. — TORINO

Col giorno 1. aprile vennero aperte presso tutte le Agenzie delle Società le nuove associazioni per l'assicurazione dai danni cagionati dal flagello della **GRANDINE** ai prodotti agricoli contemplati nelle sue tariffe; e si riceveranno in pari tempo le dichiarazioni annuali per i contratti in corso.

La puntualità ed esattezza con cui si procedette negli scorsi Esercizi alla liquidazione ed integrale pagamento dei danni sofferti dai Soci lasciano sperare all'Amministrazione che si farà sempre maggiore l'appoggio degli Agricoltori in tutte le Province del Regno, a questa **Società Nazionale**, che ha per unico scopo di compensare ad essi i danni a cui si trovano esposti, mediante il pagamento di una quota relativamente minima.

Presso le rappresentanze della stessa Società, stabilite in tutte le principali Città d'Italia, si ricevono inoltre le Associazioni per l'assicurazione dei danni contro l'Incendio, scoppio del Gaz od apparecchi a vapore e per la caduta e scoppio del fulmine, derivanti ai fabbricati, mobili, mercanzie, raccolti, bestiami, fabbriche ed officine, ed in generale a tutte le proprietà mobili ed immobili che il fuoco può danneggiare e distruggere.

La Società in questo ramo d'Assicurazione, accorda uno sconto del 20 per 100 sui premi annui stabiliti dalle sue tariffe per l'Assicurazione di proprietà pubbliche od appartenenti ad Opere Pie e Stabilimenti di Beneficenza.

PER L'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale

**Conte FRANCESCO DI CAVAGNOLO.**

Agente generale in Padova, per le provincie di Padova, Venezia, Treviso, Udine e Rovigo, sig. avv. **Zamperetti** dott. **Lorenzo**, Via Casa di Dio Vecchi N. 3590. (1505)